**Discorso del Segretario di Stato Andrea Belluzzi in occasione dell’Udienza concessa dagli Ecc.mi Capitani Reggenti ai parenti dei partigiani Sammarinesi**

Palazzo Pubblico, 28 luglio 2023, ore 10:00

*Ecc.mi Capitani Reggenti*,

*graditi ospiti*,

nell’introdurre questa udienza, porgo un saluto cordiale ai parenti dei partigiani sammarinesi appartenenti al Distaccamento Autonomo d’Assalto Montefeltro della V Brigata Garibaldi, oggi convenuti in occasione delle celebrazioni della festività del 28 luglio a 80 anni di distanza da quel 28 luglio 1943, giorno in cui i sammarinesi riconquistarono la libertà.

Oggi ricorre l’Anniversario della caduta del fascismo a San Marino. Un giorno di festa e di riflessione per la nostra Repubblica che −come da protocollo− sarà suggellata dalla deposizione, da parte degli Ecc.mi Capitani Reggenti, di una corona d'alloro davanti alla Statua della Libertà in memoria di tutte le vittime del fascismo. Infatti, questa ricorrenza non vuole essere soltanto un momento celebrativo ma anche l’occasione per riflettere sul significato di un passaggio importante della storia recente del nostro Paese.

La ricorrenza odierna rappresenta anche l’occasione per ribadire il valore di una scelta, ideale e culturale, volta al rifiuto di ogni logica di totalitarismo, di sopraffazione e di odio, di qualunque natura essa sia, rendendo altresì

omaggio a tutti coloro che, in ogni luogo, hanno combattuto e, spesso, sacrificato la propria vita per difendere i propri ideali di libertà, democrazia e giustizia.

Anche la nostra Dichiarazione dei Diritti nel suo preambolo afferma che la Repubblica di San Marino «ripudia ogni concezione totalitaria dello Stato».

Questa ricorrenza ci insegna anche che la libertà è una conquista da non considerarsi mai come definitivamente acquisita, bensì un bene prezioso da custodire e difendere gelosamente ogni giorno.

Anche la Repubblica di San Marino è stata interessata dalla Resistenza e purtroppo ha avuto anche alcuni caduti.

Durante gli anni cruciali della Seconda Guerra Mondiale non pochi abitanti di San Marino militarono valorosamente nelle formazioni partigiane romagnole, primo fra tutti Gildo Gasperoni.

Nel Montefeltro e, in particolare, a Macerata Feltria il movimento antifascista si consolidò per iniziativa di alcuni giovani che seppero, con pochi mezzi e senza aiuto alcuno, organizzare un nucleo clandestino di cospiratori prima ed infine un agguerrito distaccamento di partigiani che prese il nome di “Distaccamento Autonomo d’Assalto Montefeltro” appartenente alla V Brigata Garibaldi.

Il gruppo raccolse le giovani forze antifasciste di Macerata Feltria e si allargò in seguito gradatamente coinvolgendo i giovani più decisi e generosi delle campagne e dei paesi vicini, tra cui anche San Marino. Tra questi uomini valorosi vi furono anche i vostri ascendenti.

Assieme ai loro compagni stranieri che, da tutta Europa, parteciparono alla Liberazione d’Italia, i nostri concittadini si distinsero per azioni di particolare coraggio e abilità, con dignità e a rischio di pagare un prezzo molto alto.

*Ecc.mi Capitani Reggenti*,

oggi questa Udienza assume una valenza speciale perché, nel segno di una continuità generazionale ed ideale, sarà il tredicenne pronipote di Pippo Majani a pronunciare il discorso alle Loro Eccellenze.

Pippo è stato una grande figura, capace di svolgere con la stessa dignità e passione il lavoro di minatore e l’incarico di Capitano Reggente. Combattente partigiano, vittima della ferocia nazi-fascista, dovette subire giorni di violenze e torture, dopo un rastrellamento delle SS sul Titano. Durante la guerra fu una staffetta partigiana nel Montefeltro nella V Brigata Garibaldi. La povertà del dopoguerra lo costrinse in Francia e in Belgio per lavorare nelle miniere di carbone.

Nella sua vita e nella sua attività politica e sociale si è sempre battuto, con coerenza, per la difesa dei più deboli e per il Paese.

*Ecc.mi Capitani Reggenti*,

consentitemi di rivolgere un plauso ai parenti dei partigiani sammarinesi per aver promosso questa iniziativa che tiene viva la memoria e spero possa far comprendere, soprattutto ai più giovani, il valore della libertà e della dignità umana, respingendo ogni forma di discriminazione, di prevaricazione e di ingiustizia.

Grazie